



Direzione Sanità

sanita@regione.piemonte.it

sanita@cert.regione.piemonte.it

Data:

Protocollo n.

Classificazione 14.6/2022C/A1400A.2

Ai
Direttori Generali ASR
Direttori Sanitari ASR
Direttori Dipartimenti di Prevenzione
Responsabili SISP
Direttori Laboratori Analisi ASR
Direttori Servizi Trasfusionali del Piemonte
Direttori Distretti Sanitari
Referenti Centri di Medicina dei Viaggi
SEREMI ASL AL
E p.c.
IPLA Istituto per le piante e l'Ambiente

Oggetto: Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo della Dengue: aggiornamento delle indicazioni operative

Con riferimento alle circolari del Ministero della Salute n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024 *Innalzamento livello di allerta relativamente alla diffusione della dengue presso i Punti di ingresso italiani*, n. prot. 8083 del 14/03/2024 *Misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della dengue. Chiarimenti alla circolare n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024* e n. prot. 4753 8795 del 21 marzo 2024 *Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione vettoriale 2024* e tenuto conto dell'attuale contesto epidemiologico internazionale e dell'approssimarsi del periodo di maggior attività della zanzara *Aedes albopictus*, vettore competente per la trasmissione di virus Dengue, si richiamano le attività di controllo finalizzate a contrastare la diffusione di questa arbovirosi da attuare sul territorio regionale nella stagione corrente.

Si richiede alle ASR di assicurare l'applicazione puntuale delle indicazioni operative previste dal *Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, PNA 2020-2025* e dal *Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirosi – 2019* (DD n. 463 del 07/06/2019) con specifico riguardo alla Dengue raccomandandosi in particolare di:

Indicazioni per i Clinici

- Tenere **alto il sospetto diagnostico di Dengue** in presenza dei seguenti sintomi: febbre, artromialgie, rash cutaneo, cefalea retrooculare in particolare in:
 - viaggiatori che hanno soggiornato nei quindici giorni precedenti l'esordio dei sintomi in Paesi endemici ed epidemici per Dengue;
 - conviventi o contatti prolungati di caso di Dengue accertato;
 - soggetti che durante il periodo di maggiore attività del vettore (maggio – novembre) riferiscono recenti viaggi in area di endemia da parte di conviventi;
 - soggetti che durante il periodo di maggiore attività del vettore (maggio – novembre) risiedono in aree dove è segnalato un caso o focolaio autoctono da parte del SISP di riferimento territoriale.
- In tutti i casi di sospetto di Dengue prescrivere le seguenti **indagini diagnostiche**: titolazione anticorpi IgG ed IgM ed antigene NS1.
- Per tutti i casi sospetti di Dengue deve essere effettuata la **segnalazione al SISP** di riferimento territoriale entro 12 ore (periodo maggio - novembre) o 24 ore (dicembre - aprile).
- Per **consulenze specialistiche** è possibile contattare il Centro di Riferimento Regionale per la Medicina dei Viaggi, presso la SC Malattie Infettive e Tropicali, Ospedale Amedeo di Savoia, ASL Città di Torino (tel 0114393 o 011439111, e-mail viaggi@aslcittaditorino.it).
- Per **consulenze specialistiche in tema di gestione di casi clinici** sospetti o accertati è possibile contattare le divisioni di Malattie Infettive presenti nel territorio regionale.

Indicazioni per i Centri di Medicina dei Viaggi

- Nelle **informazioni da fornire ai viaggiatori** segnalare con attenzione le aree endemiche ed epidemiche per Dengue raccomandando ai viaggiatori di mantenersi aggiornati sulla situazione epidemiologica presente nelle aree di destinazione anche consultando il sito www.ilgiro-delmondo.it dell'ASL Città di Torino SS Medicina dei Viaggi - Ospedale Amedeo di Savoia.
- Consigliare le **misure preventive da adottare durante la permanenza nei Paesi a elevato rischio** di malattie trasmesse da zanzare, quali:
 - indossare abiti di colore chiaro (i colori scuri ed accesi attirano gli insetti) con maniche lunghe e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo;
 - evitare l'uso di profumi (attirano gli insetti);
 - applicare sulla pelle esposta sia di giorno che di notte, prodotti repellenti per gli insetti a base di n,n-diethyl-n-toluamide (DEET, prodotto non indicato per i neonati con età inferiore ai tre mesi) o di kbr (noto anche come icaridina/picaridina), a concentrazione adeguata (minimo 20% nell'adulto), ripetendo l'applicazione in caso di sudorazione intensa ogni 2-3 ore. I repellenti per gli insetti e gli insetticidi a base di piretroidi possono essere spruzzati direttamente sugli abiti;
 - prestare particolare attenzione nell'utilizzo dei prodotti repellenti, attenendosi alle istruzioni e alle controindicazioni riportate sui foglietti illustrativi;
 - alloggiare in stanze dotate di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre, curando che queste siano integre e ben chiuse;
 - usare zanzariere sopra il letto, rimboccandone i margini sotto il materasso, verificandone le condizioni e controllando che non ci siano zanzare al loro interno; è utile impregnare le zanzariere con insetticidi a base di permetrina;

- spruzzare insetticidi a base di piretro o di permetrina nelle stanze di soggiorno o utilizzare diffusori di insetticida operanti a corrente elettrica;
- in caso di stati febbrili, consultare un medico prima di assumere farmaci.
- Ricordare ai viaggiatori che, **al ritorno dal viaggio**, in caso di febbre - che può manifestarsi dopo alcuni giorni/settimane della data del rientro - è bene riferire sempre, al proprio medico curante/ospedaliero, dell'avvenuto viaggio/soggiorno nella località a rischio, affinché si possano tempestivamente effettuare i test diagnostici del caso.
- Relativamente alle indicazioni per la **profilassi vaccinale contro la Dengue** si rimanda alla nota regionale della Direzione Sanità Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare Prot. n. 00013229 del 22/05/2024.

Indicazioni per i Laboratori che effettuano diagnostica per Dengue

- Massimizzare la tempestività delle **segnalazioni di positività per Dengue virus al SEREMI**, come previsto dal piano regionale, in modo tale che il SEREMI possa attivare nel più breve tempo possibile i monitoraggi ambientali coordinati da IPLA e le indagini epidemiologiche effettuate dai SISP.

Attualmente effettuano diagnosi di Dengue oltre al Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia dell'ASL Città di Torino, anche il Laboratorio di Microbiologia e Virologia U Dipartimento Medicina di Laboratorio AOU Città della Salute e della Scienza - Presidio Molinette di Torino, il Laboratorio di Microbiologia e Virologia AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e il Laboratorio di Microbiologia-Virologia AOU Maggiore della Carità di Novara.

Indicazioni per i SISP

- Effettuare **indagini epidemiologiche approfondite sui casi di Dengue**, in particolare rispetto ai viaggi effettuati e ai tempi di insorgenza dei sintomi, per identificare eventuali casi autoctoni e focolai.
- **Segnalare ogni caso sospetto di Dengue** secondo i flussi previsti e le relative tempistiche, in modo tale che il SEREMI possa assicurare una tempestiva segnalazione al livello nazionale.
- Attuare le **misure nei confronti del paziente e dei familiari e/o conviventi** previste dal PNA (Allegato 16 punto 4).
- Nel caso in cui si verificasse un **caso autoctono accertato o un focolaio epidemico autoctono presunto o confermato** (Allegato 6 PNA), dovranno essere adottate le misure aggiuntive previste dal PNA: la sorveglianza andrà ulteriormente potenziata, avviando sistemi di ricerca attiva per la tempestiva identificazione ed isolamento dei casi e dovrà essere avviata una indagine entomologica aggiuntiva per la ricerca dei virus nelle zanzare e per la predisposizione degli interventi di disinfestazione e prevenzione necessari per interrompere la catena di trasmissione. L'intensità e l'estensione di tali misure andranno definite in raccordo con il SEREMI e IPLA.
- Per attuare le attività di competenza, **i SISP si interfacciano con la rete dei servizi sanitari locali e con l'Autorità sanitaria locale** competente qualora ricorrano le condizioni che ne prevedono il coinvolgimento, sempre nel rispetto delle normative sulla riservatezza dei dati sanitari.

Indicazioni per i Servizi Trasfusionali del Piemonte

In merito alle misure di **prevenzione da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti** (ivi compreso il sangue cordonale) e **di organi, tessuti e cellule** (ivi comprese le cellule staminali del sangue periferico e midollare), si rinvia alle note e ai provvedimenti assunti ed emanati dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, trasmessi a tutti i soggetti interessati e disponibili sul sito <http://www.centronazionalesangue.it> e <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Con riferimento alle **attività di formazione e aggiornamento**, si ricorda che da giugno sarà attiva l'edizione 2024 del corso FAD *Malattie emergenti trasmesse da vettori* disponibile sulla piattaforma MedMood (www.medmood.it), rivolto agli operatori sanitari a vario titolo coinvolti nella gestione delle malattie trasmesse da vettori, a cura dell'ASL Città di Torino e di IPLA.

Si ricorda che nell'ambito dei progetti di lotta locali vengono effettuate **campagne informative** rivolte alla cittadinanza, prodotte e coordinate da IPLA, attraverso i social (Fb), il sito istituzionale, i media (giornali, radio, televisione, video pillole da pubblicare sui social); vengono effettuate serate divulgative/formative ai cittadini, lezioni frontali e interattive nelle Scuole (primarie e secondarie), diffusione di materiale divulgativo specifico a stampa casa per casa, con affissioni pubbliche, in esercizi commerciali (farmacie e negozi), cimiteri, infografiche specifiche per le arbovirosi in Aeroporto.

Rispetto al **campo ambientale** si riportano le principali attività condotte da IPLA, soggetto attuatore regionale dei progetti di lotta alle zanzare:

- Attivazione e manutenzione della **rete di monitoraggio entomologico** (1.400 stazioni sul territorio regionale) per la sorveglianza delle **zanzare del genere Aedes**.
- Attivazione e manutenzione della **rete di monitoraggio entomologico e virologico** (280 stazioni sul territorio regionale) per la sorveglianza delle **zanzare del genere Culex**.
- Calcolo dell'**indice di rischio di diffusione delle arbovirosi**, per gli aggregati urbani con più di 30mila abitanti.
- Monitoraggi e campionamenti di larve per la determinazione degli esemplari adulti provenienti dai punti di possibile introduzione, aree di confine e transito internazionale di persone e merci (Autoporti, Interporti, tunnel internazionali, valichi, ecc.), attività commerciali/professionali a rischio (gommisti, commercio di pneumatici fuori uso, vivaisti, ecc.), per intercettare la **presenza o l'introduzione di specie alloctone**.
- Presso gli **Scali di Caselle Torinese e Cuneo Levaldigi**, sorveglianza entomologica e virologica (in collaborazione con SAGAT e USMAF); nelle stesse aree ricerca attiva e censimento delle zone critiche legate ad attività commerciali/professionali, antropiche (orti), accumuli di materiali eterogenei con campionamenti larvali per intercettare specie alloctone.
- Aggiornamento della **Banca Dati dei Siti Sensibili** (più di 3000 siti tra cui RSA, Ospedali, Centri di Aggregazione Sociale, Scuole, attività commerciali a rischio, orti, ecc.), che registrando la presenza di focolai attivi e potenziali, fornisce elementi di conoscenza sul territorio e sulle sue criticità utili qualora si renda necessario un intervento per il contrasto del vettore.

Prof. Giovanni Di Perri
Direttore DIRMEI

Dott. Antonino Sottile
Direttore Sanità
Regione Piemonte